GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 16 NOVEMBRE — NUM. 272

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6473** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Serle per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Nuvolera e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Serle ha 127 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Serle è separato dalla Sezione elettorale di Nuvolera ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6474** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Abbasanta per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Ghilarza e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Abbasanta ha 111 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Abbasanta è separato dalla Sezione elettorale di Ghilarza ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Cagliari

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6475** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Lapedona per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Monterubbiano e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Lapedona ha 104 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Lapedona è separato dalla Sezione elettorale di Monterubbiano ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Ascoli Piceno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6476** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Loseto per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Canneto e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Loseto ha 104 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Loseto è separato dalla Sezione elettorale di Canneto ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del terzo Collegio di Bari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6477** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Teverola per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Aversa e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Teverola ha 101 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Teverola è separato dalla Sezione elettorale di Aversa ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6478** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dello Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Menarola per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Gordona e per la sua aggregazione alla Sezione elettorale di Mese;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Veduto il Regio decreto 10 ottobre 1888, con cui il comune di Mese fu costituito in Sezione elettorale autonoma;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Menarola ha 93 elettori politici;

Ritenuto il pessimo stato della viabilità fra Menarola e Gordona;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Menarola è separato dalla Sezione elettorale di Gordona ed è aggregato alla Sezione elettorale di Mese del Collegio di Sondrio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6479** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 agosto 1883 che approva il regolamento pel servizio degli ospedali della R. Marina;

Visto il R. decreto 26 giugno 1887 che stabilisce le indennità spettanti agli ufficiali superiori sanitari, direttori di ospedali succursali;

Riconosciuta la necessità di istituire presso l'arsenale di Taranto un servizio sanitario per la cura dei militari della R. Marina colà distaccati, e per quelli che vi sbarcano da R. navi per malattia;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° ottobre p. v. è istituito presso il R. Arsenale marittimo di Taranto un ospedale succursale sotto la dipendenza dell'ospedale provinciale del 2° Dipartimento marittimo.

Art. 2.

La direzione di detto ospedale succursale sarà affidata ad un medico capo di 1ª classe.

Egli avrà sotto i suoi ordini:
- 1 Medico di 1ª classe;
- 1 Medico di 2ª classe;
- 1 Commissario di 2ª classe, od un ufficiale del Corpo R. Equipaggi della categoria infermieri;
- 1 Farmacista;
- 1 Capo infermiere;
- 1 Secondo capo infermiere;
- 3 Sotto capi infermieri e quel numero di comuni della stessa categoria che a secondo del bisogno sarà giudicato necessario.

Art. 3.

L'ospedale succursale presso l'Arsenale di Taranto sarà amministrato da un Consiglio secondario sotto la dipendenza di quello provinciale dell'ospedale del 2° Dipartimento, e si comporrà:

Del medico capo, direttore dell'ospedale — presidente.

Medico di 1ª classe, medico curante — membro.

Commissario di 2ª classe, contabile — membro e segretario.

Art. 4.

Il medico di 1ª e quello di 2ª classe oltre le attribuzioni di medici curanti, presteranno fra loro alternato il servizio di ispezione nell'ospedale.

Il medico di 1ª classe sarà inoltre responsabile dell'armamentario, attenderà all'ufficio di Segreteria della Direzione, alla sorveglianza, disciplina ed istruzione del personale di bassa forza ed invigilerà con cura speciale alla nettezza ed al buon assetto tanto del materiale quanto dei locali dello stabilimento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6480** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 11 aprile 1889, n. 6043 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

La frazione Crespi del comune di Canonica d'Adda, in provincia di Bergamo, stata aggregata al comune di Capriate d'Adda, nella stessa provincia, cessa di far parte del distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto

di Treviglio ed è aggregata al distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Ponte San Pietro, con effetto dal 1° luglio 1889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti dell'8 novembre 1889:

Pasqualoni cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Parma, applicato alla Corte di cassazione di Napoli, è nominato consigliere della stessa Corte di cassazione di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Costantini cav. Benedetto, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Bertolini cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Siena, in aspettativa per motivi di salute, a tutto ottobre 1889, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per due mesi dal 1° novembre 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 2500.

Vigorè Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 novembre 1889, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 16 novembre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di Tribunale.

Chiriatti Giuseppe, pretore del 3° mandamento di Roma, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Portoferraio, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Porri Italo, pretore del 1° mandamento di Como, è tramutato al mandamento Nord di Piacenza.

Mazza Giovanni, pretore del mandamento di Petralia Soprana, è tramutato al mandamento di San Benedetto Po.

Orlandini Giovanni Battista, pretore del mandamento di Bereguardo, è tramutato al mandamento di Angera.

Cavalli Giovanni, pretore del mandamento di Rivalta Bormida, è tramutato al mandamento di Bereguardo.

Rossi Ugo, pretore del mandamento di Massa Superiore, è tramutato al mandamento di Lojano.

Mazzoni Alessandro, pretore del mandamento di Decimomannu, è tramutato al mandamento di Massa Superiore.

Del Guasta Cesare, pretore del mandamento di Lojano, è tramutato al mandamento di Bricherasio.

Terra-Abrami Federico, pretore del mandamento di Solmona, è tramutato al mandamento di Chieti.

Salvi Talete, pretore del mandamento di Camajore, è tramutato al mandamento di Chiusdino.

Foppiano Luigi, pretore del mandamento di Rocca Sinibalda, è tramutato al mandamento di Livorno Piemonte.

Cassio Latino, pretore del mandamento di Livorno Piemonte, è tramutato al mandamento di Settimo Vittone.

Lomonaco Giuseppe, pretore del mandamento di Minturno, è tramutato al mandamento di Camerota.

De Bono Enrico, pretore del mandamento di Agerola, è tramutato al mandamento di Minturno.

Bellini Tommaso, pretore mandamento di Atina, è tramutato al mandamento di Agerola.

Sartori Luigi, pretore del mandamento di Camerota, è tramutato al mandamento di Costiglione di Saluzzo.

Tolva Donatangelo, pretore del mandamento di Capaccio, è tramutato al mandamento di Baselice.

Marruller Giuseppe, pretore del mandamento di Succivo, è tramutato al mandamento di Capaccio.

Giannelli Angelo, pretore del mandamento di Baselice, è tramutato al mandamento di Succivo.

Biuso Biagio, pretore del mandamento di Scordia, è tramutato al mandamento di Mirabella Imbaccari, lasciandosi quello di Scordia vacante per l'aspettativa del pretore Mostraccio Pietro.

Fanti Michele, pretore già titolare del mandamento di Avezzano, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 16 novembre corrente ed è destinato al mandamento di Solmona.

Alleori Alessandro, pretore, già titolare del mandamento di Ornavasso, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 20 novembre corrente ed è destinato al mandamento di Camajore

Canepa Giuliano, pretore già titolare del mandamento di Sartirana, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 1° novembre corrente ed è destinato al mandamento di Rivalta Bormida.

Osboli Francesco, pretore del mandamento di Schio, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 4 novembre corrente coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Schio;

Agnello Emanuele, avvocato in Palermo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Castelbuono, con l'annuo stipendio lire 2,200.

Fresa Nicola, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Marineo con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Mirabella Eclano con lo stesso incarico.

Ceccato, Igino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Schio.

Vianelli Ugo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Schio.

Cabras Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Oristano.

Aielli Egidio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 9° mandamento di Milano.

Romagnoli Alberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Ancona.

Bosio Cesare, già vice pretore del mandamento di Melegnano, è nominato vice pretore e destinato al mandamento di Saronno.

Marinelli Nicola, pretore del mandamento di Lama dei Peligni, è collocato a riposo a sua domanda dal 1° dicembre 1889 ai termini dell'art. 1°, lett. *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Fiorda Angelo, vice conciliatore del comune di Civitavona del Sannio, circondario d'Isernia, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate dal 1° dicembre 1889 le dimissioni presentate da Ferrarese Francesco dall'ufficio di pretore del mandamento di Fenestrelle.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Ameglio Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Remo;

da Gigante Gaetano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Palma Montechiaro;

da Bondanini Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sogliano al Rubicone;

da Bonzi Iro, dall'ufficio di vice pretore del 9° mandamento di Milano;

da Veneo Giovanni dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Casteggio.

Con decreti ministeriali del 9 novembre 1889:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° novembre 1889 con lo stipendio di lire 7000 i signori:

Majola cav. Ignazio, consigliere della Corte d'appello di Torino;

Pizzarelli cav. Cesare, consigliere della Corte d'appello di Parma;

De Marchi cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Casale;

Morati cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Venezia;

Perfumo cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Aquila, applicato a Roma;

Fabiani cav. Michele, consigliere della Corte d'appello di Venezia;

Rodellono cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Bologna.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° novembre 1889 con lo stipendio di lire 5000.

Bitetti Leopoldo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Melfi;

Melissano Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pontremoli;

Palummo cav. Natale, presidente del Tribunale civile e correzionale di Catania;

D'Andrea cav. Luigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Arezzo;

Fontana cav. Paolino, presidente del Tribunale civile e correzionale di Forlì;

Grotta Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di Cassino;

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° novembre 1889 con lo stipendio di lire 3500 il signor:

Attinelli-Ingaldo Filippo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palermo;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° dicembre 1889 con lo stipendio di lire 3500 i signori:

Bruni Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli;

Gravina Francesco Maria, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli;

Masala Gio. Stefano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cagliari;

E' concesso l'aumento del decimo in lire 6000 dal 1° novembre 1889 ai signori:

Sozzi cav. Lodovico, consigliere della Corte d'appello di Bologna;

Miglio cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Casale;

E' concesso l'aumento del decimo in lire 100 sull'attuale stipendio di lire 3500 dal 1° novembre 1889 al signor:

Cerri Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pontremoli.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000 dal 1° novembre 1889, ai signori:

Cali Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti;

Del Fabbro Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bologna;

Calderara Giov. Battista, giudice del Tribunale civile e correzionale di Arezzo applicato a Genova;

Gini Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pisa.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° novembre 1889, con l'annuo stipendio di lire 2500, i signori:

Celestino Vincenzo, pretore del mandamento di Castellone al Volturno;

Spezia Tullo, pretore del mandamento di Novara;

Desideri Pietro, pretore del 2° mandamento di Livorno;

Terra-Abrami Federico, pretore del mandamento di Solmona;

Del Guasta Cesare, pretore del mandamento di Lojano.

A Casalasco Domenico, pretore del mandamento di Crescentino, provvisto dell'annuo stipendio di lire 2,500 dal 1° luglio 1884, il quale però col 1° novembre 1889 avrebbe compiuto un sessennio del precedente stipendio di lire 2,400, è aumentato lo stipendio a lire 2640 dal detto 1° novembre 1889.

Casali Giuseppe, già uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Spilimbergo, di cui furono accettate le dimissioni con regio decreto del 28 ottobre u. s., è nuovamente nominato uditore ed è destinato al Tribunale civile e correzionale di Mantova.

De Martino Raffaele e Martinelli Pietro, uditori giudiziari, sono destinati a prestar servizio presso la procura generale della Corte di appello di Napoli.

All'uditore Seganti Alberto, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento d'Imola con regio decreto 1° ottobre 1889, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 2 novembre corrente.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 7 novembre 1889:

A Pierotti Emilio, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Firenze, collocato a riposo a sua domanda, è concesso il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Minon Costantino, cancelliere della pretura di Castelbaronia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 16 novembre 1889.

De Metz Baldassare, vice cancelliere della pretura di Cortona, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° dicembre 1889.

Malgrani Giovanni Battista, vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Belluno, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Bruni Gennaro, cancelliere della pretura di Cerignola, è tramutato alla Pretura di San Vito dei Normanni.

Viti Francesco, cancelliere della pretura di Ruvo di Puglia, è tramutato alla pretura di Cerignola, a sua domanda.

Ricci Giuseppe, cancelliere della pretura di San Vito dei Normanni, è tramutato alla pretura di Ruvo di Puglia, a sua domanda.

Orlando Giuseppe, cancelliere della pretura di Valguarnera Caropepe, è tramutato alla pretura di Butera.

Vaiiante Nicola, cancelliere della pretura di Sorrento, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 ottobre 1889, pel quale si è lasciato vacante il posto alla pretura di Termoli, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri otto mesi, dal 16 ottobre 1889, colla continuazione dell'attuale assegno, lasciandosi per esso vacante il posto alla pretura di Calvello.

Girgenti Luigi, vice cancelliere della pretura di Carini, è nominato cancelliere della pretura di Campobello di Licata, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Rossi Michele, vice cancelliere della pretura di Bisacquino, è nominato cancelliere della pretura di Valguarnera Caropepe, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Stella Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bari, è nominato cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio, e lasciandosi vacante per l'aspettativa di Valenti Guglielmo, il posto di cancelliere alla pretura di Santerano in Colle.

Con decreti ministeriali del 7 novembre 1889:

Violante Michele, vice cancelliere della pretura di Barletta, è tramutato alla pretura di Bari, a sua domanda.

Losito Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della Pretura di Barletta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Camuri Odoardo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della Pretura di Cortona, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Satriani Luigi, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 ottobre 1889, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio presso lo stesso Tribunale di Cosenza a decorrere dal 1° novembre 1889.

Con RR. decreti dell'8 novembre 1889:

Soi Marcellino, cancelliere della Pretura di Sinnai, è tramutato alla Pretura di Laconi, a sua domanda.

Melis Piras Battista, cancelliere della Pretura di Pattada, è tramutato alla Pretura di Sinnai, a sua domanda.

Accardo Domenico, cancelliere della Pretura di Aritzo, è tramutato alla Pretura di Pattada, a sua domanda.

Torchio Giulio, cancelliere della Pretura di Corio, è tramutato alla pretura di Canale, a sua domanda.

Valenti Guglielmo, cancelliere della Pretura di San Giorgio sotto Taranto, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1889, è, in seguito a sua domanda, confermato in aspettativa stessa, per altri mesi quattro a decorrere dal 1° novembre 1889, colla continuazione dell'attuale assegno.

Mastrangeli Pietro, vice cancelliere della Pretura di Acquapendente, incaricato di reggere il posto di cancelliere durante la mancanza del titolare, è nominato cancelliere della stessa Pretura di Acquapendente, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Giua Giovanni Andrea, vice cancelliere della Pretura di Jerzu, è nominato cancelliere della Pretura di Aritzo, coll'annuo stipendio di 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio

Tonso Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Torino, è nominato cancelliere della Pretura di Cigliano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Martinotti Luigi, vice cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Casale, è nominato reggente il posto di cancelliere della Pretura di Bubbio, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Con decreti ministeriali dell'8 novembre 1889:

Marcello Sebastiano, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Cagliari coll'attuale stipendio di lire 2000.

Medda Secchi Francesco, cancelliere della Pretura di Laconi, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Satta Nicolò, vice cancelliere della Pretura di Bosa, è tramutato alla Pretura di Jerzu.

Atzori Salvatore, vice cancelliere della Pretura di Bonorva, è tramutato alla Pretura di Bosa.

Manca Domenico, vice cancelliere della Pretura di Tonara, è tramutato alla Pretura di Bonorva.

Magnani Enrico, vice cancelliere della Pretura di Voghera, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale della stessa città, è tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Casale, cessando dall'applicazione.

Vaccino Ernesto, vice cancelliere della Pretura urbana di Milano, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Torino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bollina Carlo, vice cancelliere della Pretura di Loreo, è tramutato alla Pretura urbana di Milano, a sua domanda.

Rossi Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Biadene, è tramutato alla Pretura di Loreo.

Meloni Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della Pretura di Tonara, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 9 novembre 1889:

Rossi Alessandro, cancelliere della Pretura di Sesta Godano, è a sua domanda, nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 1600, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Birolo Alessandro, il posto di cancelliere alla Pretura di Sesta Godano.

Tartaglia Luigi, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte di appello di Ancona, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1889, pel quale si è lasciato vacante il posto di cancelliere della Pretura di San Leo, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri sei mesi a decorrere dal 1° novembre 1889, colla continuazione dell'attuale assegno.

Novara Giovanni, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Genova, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Massa.

Nanni Lorenzo, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Genova, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto allo stesso Tribunale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ramella Guglielmo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Massa, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Genova coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Con Decreti ministeriali dell'11 novembre 1889:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° novembre 1889, coll'annuo stipendio di lire 4,000:

Marazio Giovanni, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cuneo.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° novembre 1889, coll'annuo stipendio di lire 3,500, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio:

Pantanelli Cesare, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Chieti.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1 ottobre 1889 coll'annuo stipendio di lire 2,200:

Caramelli Luigi, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Pistoia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° novembre 1889, coll'annuo stipendio di lire 2,200:

Mariconda Gaetano, cancelliere della Pretura di Floridia;

Maquignax Cipriano, cancelliere della pretura di Morgex;

Dolfini Giovanni, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Cremona;

Gerli Domenico, cancelliere della Pretura sestieri Molo in Genova;

Campora Carlo Luigi, cancelliere della Pretura sestieri Portoria in Genova;

Aquistapace Pietro, cancelliere della Pretura di Biellano;

Maci Cicero Alfio, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Siracusa;

Pace Cosmo, segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Mistretta;

Reale Plaminio, cancelliere della Pretura di Trani;

Brusco Francesco, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'Appello di Genova.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° ottobre 1889, coll'annuo stipendio di lire 2,000;

Ercolani Pasquale, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lanciano;

Raminzoni Giovanni, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Padova;

Porcelli Pietro, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Bari.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° novembre 1889, coll'annuo stipendio di lire 2,000:

Tordelli Tito, segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Pesaro:

Mancuso Pietro, cancelliere della Pretura di Termini Imerese;

Bonaventura Francesco, cancelliere della Pretura di Paternò;

Casaleggio Paolo, cancelliere della Pretura di Mombercelli;
Zallio Sebastiano, cancelliere della Pretura di Alba;
Alessi Vincenzo, cancelliere della Pretura di Aragona;
Siciliano Nicolà, cancelliere della Pretura di Soriano nel Cimino;
Varriale Francesco, cancelliere della Pretura di Afragola;
De Alessandris Marcello, cancelliere della Pretura di Acqui;
Musicco Giovanni, vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Trani;
Cantalini Oreste, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Aquila.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° ottobre 1889, coll'annuo stipendio di lire 1800:
Feroci Antonio, cancelliere della Pretura di Santa Fiora;
Portalupi Ernesto, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Milano;
Boschetto Pietro, cancelliere della Pretura di Sanguinetto.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° novembre 1889, coll'annuo stipendio di lire 1800:
Biagetti Calisto, cancelliere della Pretura di Santa Vittoria in Matenano;
Cafaggi Eugenio, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ancona;
Lo Bello Salvatore, cancelliere della Pretura di Sortino;
Nasca Michelangelo, cancelliere della Pretura di Moliterno;
Perna Tommaso, vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Trani;
Mauro Sebastiano, cancelliere della Pretura di Mascalucia;
Gajani Tommaso, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Bologna;
Corazzina Luigi, cancelliere della Pretura di Piadena;
Sanbenedetto Angelo, cancelliere della Pretura di Castiglione Messer Marino.
Biagi Giacomo, cancelliere della Pretura di Borgo a Mozzano;
Viti Luigi, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Arezzo.

Con decreti ministeriali del 12 novembre 1889:
Vicenzi Giovanni, cancelliere della Pretura di Saludecio, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 2200.
Ferraris Ettore, cancelliere della Pretura di Villanova Solaro, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con decreto ministeriale del 6 novembre 1889:
E' concessa al notaro Lacerra Domenico, una proroga sino a tutto il 16 dicembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bucciano.

Con RR. decreti del 7 novembre 1889:
Arnovaldi Veli Astorre, notaio residente nel comune di Bologna, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di San Giorgio di Piano, distretto di Bologna.
Pallotti Alberto, notaio residente nel comune di San Giorgio di Piano, distretto di Bologna, è traslocato nel comune di Bologna, capoluogo di distretto.
Bellino Gio. Battista, notaio residente nel comune di Sommariva Perno distretto di Alba, è traslocato nel comune di Alba, capoluogo di distretto.
Rubiano Ernesto, notaio residente nel comune di Perrero, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Airasca stesso distretto.
Roncali Pietro, notaio residente nel comune di Tolmezzo, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è traslocato nel comune di Comeglians, stessi distretti riuniti.
Piccato Giacomo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Bagnolo Piemonte distretto di Saluzzo.
Cossu Salvatore Angelo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Quartu Sant'Elena, distretto di Cagliari.
Finiguerra Attanasio, notaio residente nel comune di Lavello, distretto di Melfi, con R. decreto 1° novembre 1888, registrato alla Corte dei conti il 14 stesso mese, traslocato nel comune di Bella, suddetto distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaio per non avere assunta in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Bella.

Con RR. decreti del 7 novembre 1889:
Vacca Garau Luigi, notaio residente nel comune di Cagliari, è traslocato nel comune di Carloforte stesso distretto.
Spiga Efisio, notaio residente nel comune di Flumini Maggiore distretto di Cagliari, è traslocato nel comune di Gonnosfanadiga, stesso distretto.
Cicognari Carlo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Savigno, distretto di Bologna.
Tricomi Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza in Alicudi e Filicudi (isole) frazione del comune di Lipari, distretto di Messina.
Buda Carmelo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Roccella Valdemone, distretto di Messina.
Zucca Raimondo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Guspini, distretto di Cagliari.

Con decreto ministeriale dell'8 novembre 1889:
E' concessa:
al notaro Dematthels Giovanni una proroga sino a tutto il 12 febbraio 1890, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ofena;
al notaro Papi Pietro, una proroga sino a tutto il 31 gennaio 1890, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Arquata del Tronto;
al notaro Casavola Gaetano, una proroga sino a tutto il 17 dicembre 1889, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Maruggio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 7 novembre 1889:
Matteucci Cesare Giuseppe, notaio in Senigallia, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Senigallia, distretto di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 810, da corrisponderglisi dai comuni interessati, a sensi degli articoli 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 40.

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli notarili:*

Con decreto ministeriale del 6 novembre 1889:
Sono accettate le dimissioni offerte da otto membri del consiglio notarile di Teramo, e le attribuzioni del consiglio stesso sino alla sua ricomposizione saranno esercitate dal presidente del Tribunale civile di detta città o da un giudice da lui delegato.

MINISTERO DELL'INTERNO

AGENZIE D'EMIGRAZIONE

Il Ministero dell'Interno, in data del 12 corrente novembre, ha concesso la patente di agente di emigrazione per tutto il Regno a Parodi Ernesto residente in Genova, verso deposito di effetti pubblici pel capitale nominale di lire settantamila

Situazione al 30 giugno 1889 della Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato, col conto delle

SITUAZIONE ATTIVA E

ATTIVO	RAMO DELLE PENSIONI Vecchie	RAMO DELLE PENSIONI Nuove	TOTALE
Capitale al 90 per 5 della rendita residuata su quella di L. 27,153,240, iscritta a favore della Cassa, giusta l'articolo 2 della legge 7 aprile 1881, n. 134 (Serie 3ª) . . . . L.	294,198,210 »	»	294,198,210 »
Capitale al prezzo di acquisto (saggio medio del 92,228 per 5) della rendita iscritta a favore della Cassa pel ramo delle Pensioni Nuove, dietro cessione fattane dal ramo delle Pensioni Vecchie . . . . »	»	24,175,755 99	24,175,755 99
Rate semestrali rimaste da riscuotere sulla rendita . . . . »	1,017,187 50	568,819 93	1,586,007 43
Credito verso il Tesoro dello Stato in conto corrente . . . . . . »	862,855 27	497,002 26	1,359,857 53
Credito del ramo Pensioni Vecchie verso il ramo Pensioni Nuove . . »	1,166 42	»	1,166 42
Fondo in Cassa. . . . . »	»	11 88	11 88
L.	296,079,419 19	25,241,590 06	321,321,009 25

ENTRATE E SPESE DELL'ESERCIZIO 1888-89 CON

SPESE	RAMO DELLE PENSIONI Vecchie	RAMO DELLE PENSIONI Nuove	TOTALE
Ammontare delle rate mensili accertate delle pensioni dovute per l'esercizio 1888-89.	35,796,052 60	30,850,543 48	66,646,596 08
Interessi sulle somme in conto corrente fruttifero con il ramo delle Pensioni Vecchie.	»	1,166 42	1,166 42
Quota di concorso nella spesa pel controllo del servizio da parte della Corte dei Conti	5,000 »	5,000 »	10,000 »
Spesa per la compilazione presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio della statistica dei pensionati . . . . »	»	15,000 »	15,000 »
Spesa dei lavori relativi alla formazione del bilancio tecnico della Cassa Pensioni, eseguiti dall'Ufficio tecnico presso la Direzione Generale del Debito pubblico . . . . »	»	27,675 69	27,675 69
Spese per tramutamento di rendita ed altro. . . . . »	16 80	9 »	25 80
Spese di amministrazione . . . . »	512 39	1,281 39	1,793 78
Differenza a pareggio ovvero *Attivo netto* al 30 giugno 1888 . . . »	(a) 294,099,585 45	23,945,384 11	318,044,969 56
L.	329,901,167 24	54,846,060 09	384,747,227 33

(a) Attività del ramo Pensioni Vecchie, dovute al Tesoro dello Stato al 1° luglio 1889, giusta l'art. 2 della legge 7 aprile 1889, n. 6000 (Serie 3ª).

Roma, addì 26 ottobre 1889.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

entrate e spese dell'esercizio 1888-89 *(Art. 1 della legge 7 aprile 1881, n. 134, Serie 3ª).*

PASSIVA AL 30 GIUGNO 1889

PASSIVO	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Somma rimasta da versare al bilancio dello Stato. . . . . L.	1,979,833 74	1,295,027 65	3,274,861 30
Debito del ramo Pensioni Nuove verso il ramo Pensioni Vecchie in conto corrente	»	1,166 42	1,166 42
Mandati insoluti. . . . . »	»	11 88	11 88
Attivo netto al 30 giugno 1889 . . . . »	(*a*) 294,099,585 45	23,945,384 11	318,044,969 56
L.	296,079,419 19	25,241,590 06	321,321,009 25

L'ATTIVO NETTO AL PRINCIPIO ED ALLA FINE DELL'ESERCIZIO MEDESIMO

ENTRATE	RAMO DELLE PENSIONI		TOTALE
	Vecchie	Nuove	
Attivo netto al 1° luglio 1888. . . . . L.	313,756,598 21	27,959,186 64	341,715,784 85
Assegno dovuto dal Ministero del Tesoro alla Cassa ai sensi dell'art. 2 (2° alinea) della legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª) e dell'art. 1 della legge 19 giugno 1888, n. 5452 (serie 3ª) . . . . »	»	25,000,000 »	25,000,000 »
Interessi maturati sulla rendita consolidata al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile . . . . »	14,622,361 40	1,346,505 02	15,968,866 42
Interessi al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile sulle somme versate in conto corrente col Tesoro . . . . »	99,987 26	393,812 83	493,800 09
Interessi sulle somme in conto corrente fruttifero col ramo delle Pensioni Nuove . . . . »	1,166 42	»	1,166 42
Interessi corrisposti dalle Casse di risparmio postali sul capitale della rendita loro ceduta giorno per giorno per conto dei librettisti e da esse rimborsato soltanto in fine d'ogni mese . . . . »	13,582 09	522 37	14,104 46
Utile ricavato dalla vendita della rendita . . . . »	1,407,471 86	146,033 23	1,553,505 09
L.	329,901,167 24	54,846,060 09	384,747,227 33

Il Direttore Capo della Ragioneria, C. STEIDL.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 911009 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 130 al nome di Vinci Luisa fu *Gennaro*, moglie di Francese Carlo, domiciliata in Napoli sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Vinci Luisa fu *Domenico*, moglie di Francese Carlo, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI P. S.

Avviso di concorso

È aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunno di prima categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di P. S. giusta le norme stabilite dai Regi decreti 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª) e 28 gennaio 1886, n. 3654 (Serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 15 decembre 1889, e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare in caso di nomina al posto di alunno qualunque residenza, e conseguentemente unirvi altra dichiarazione dei loro genitori, o tutori, colla quale assumano l'obbligo di mantenerli durante l'alunnato.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Le domande dovranno essere scritte dagli aspiranti affinchè si abbia un saggio della loro calligrafia.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni venti e di non aver superato i trenta;

c) di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

d) di aver sempre tenuto regolare condotta;

e) di non aver subito condanne nè criminali nè correzionali;

f) di avere la statura non inferiore a m. 1,60.

g) di essere dotato di costituzione robusta, ed esente da difetti o da imperfezioni fisiche; (questo requisito deve risultare da certificato medico militare);

Gli aspiranti alla prima categoria dovranno esibire il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno, ovvero il diploma originale della scuola di scienze sociali in Firenze.

Gli aspiranti agli impieghi di seconda categoria, la licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale nell'esercito, o ad un grado equivalente nell'armata.

I sotto ufficiali provenienti dall'arma dei RR carabinieri o dall'esercito, o dalla marina, anche quando abbiano superati i 30 anni, ma non i 35, sempre che siano forniti della licenza di ginnasio o di Scuola tecnica ed abbiano gli altri requisiti prescritti, potranno essere ammessi agli esami per la seconda categoria.

Qualora non fosse sufficiente il numero dei candidati di seconda categoria provvisti dei detti titoli di studio, potranno essere anche ammessi al concorso coloro che presentino il diploma di licenza ginnasiale o di Scuola tecnica.

Gli aspiranti tanto di prima che di seconda categoria, dovranno provare con regolare documento di avere una sufficiente cognizione della lingua francese.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive prefetture.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma, che si riporta in seguito.

Le prove scritte saranno date nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nel mese e giorni che saranno poi indicati con altro avviso.

Gli esami orali avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati che avranno superate le prove in iscritto.

Le spese di viaggio per recarsi alle città ove avranno luogo gli esami saranno a carico degli aspiranti, e non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tale titolo.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione speciale nei modi che saranno indicati dal Ministero.

L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Riportandone approvazione, i punti conseguiti saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuta l'idoneità, saranno nominati alunni sino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso, e saranno classificati secondo l'ordine di merito tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia. A parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli alunni dovranno sottoporsi ad un *tirocinio gratuito* di sei mesi almeno in una questura o in ufficio provinciale o circondariale di Pubblica Sicurezza

Terminato il tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a regolare condotta, saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, vice ispettori di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 2000, se sono di prima categoria; ovvero delegati di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, se sono di seconda categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 7 novembre 1889.

Il prefetto reggente la direzione generale di P. S.
L. Berti.

PROGRAMMI DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

PRIMA CATEGORIA.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulla stampa — Legge sulle elezioni politiche — Legge 13 maggio 1871 sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Diritto penale. (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile.

Diritto amministrativo: Uffici dello Stato — Ordinamento delle amministrazioni centrali — Del Consiglio di Stato (Legge 31 marzo 1889) — Della Corte dei conti — Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) — Legge comunale e provinciale (10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Diritto commerciale: Persone commercianti — Atti di commercio — Libri di commercio — Società commerciali.

Diritto internazionale, nelle sue attinenze col Diritto pubblico interno.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia (orale).

Economia politica: Concetto della ricchezza e scienza dell'economia — Produzione e suoi fattori — Industria manifatturiera — Coalizioni e scioperi — Lavoro delle donne e dei fanciulli — Durata del lavoro — Concetto della proprietà — Scambio — Valore e prezzo — Moneta — Credito e suoi effetti — Istituti di credito — Biglietti di banca — Popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Concetto della distribuzione — Profitto del capitale — Salario — Teorie socialiste — Internazionale — Beneficenza pubblica — Cooperazione — Concetto del consumo — Regole generali delle imposte (orale).

Statistica: Campo, operazioni e scopo della statistica — Rilevamento e critica dei dati — Medie e deduzioni statistiche (orale).

Lingua francese: Traduzione dall'italiano in francese (orale).

SECONDA CATEGORIA.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulle elezioni politiche — Legge sulla stampa

Diritto penale. (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile: Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi — Persone che godono i diritti civili — Atti dello stato civile.

Diritto amministrativo: Stato, provincie e comuni (Legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale) — Storia d'Italia, parte moderna (orale) — Elementi di economia politica e statistica (orale).

Lingua francese: Traduzione dal francese in italiano (orale). 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 15 novembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì . . . . . = 774, 2

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 47

Vento a mezzodì . . . . . NNE. calmo.

Cielo a mezzodì . . . . . quasi sereno.

Termometro centigrado { massimo = 13°, 7, minimo = 1°, 2,

15 Novembre 1889.

Europa pressione elevata, molto elevata quasi dovunque. Praga, Vienna, Budapest 778

Italia 24 ore: barometro poco cambiato; venti deboli specialmente settentrionali, temperatura piuttosto bassa, cielo sereno; venti settentrionali deboli; barometro 776 Nord; 774 a 775 altrove. Mare generalmente calmo.

Probabilità: ancora venti deboli settentrionali, sereno, ancora brinate.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. — *Camera dei Deputati.* — Si convalidano senza incidenti 360 elezioni non contestate.

Si decide poscia di continuare domani la verifica dei poteri e di costituirsi definitivamente sabato.

FIRENZE, 15. — Il conte Guicciardini ha accettato la nomina di Sindaco di Firenze, dimettendosi da deputato.

PARIGI, 15. — Il governo nella Dichiarazione che deve leggere al Parlamento dopo la costituzione definitiva della Camera, insisterà sulla necessità della pacificazione degli animi e dell'abbandono delle questioni speculative, come quelle della revisione della Costituzione e della separazione della Chiesa dallo Stato.

Annunzierà la prossima presentazione, da parte del governo, di progetti di legge relativi alla imposta fondiaria ed alla tassa sulle bevande.

Conchiuderà col chiedere un ordine del giorno di fiducia, pronto a dimettersi se non l'ottenesse.

LONDRA, 15. — Lo *Standard* ha da Semlino: « La Reggenza ed il Ministero sono in disaccordo circa la dotazione di Re Milano, il quale pregò i ministri di Francia e di Russia d'intervenire nella vertenza. »

Il *Times* ha da Berlino, che nei circoli diplomatici si crede che il Principe Ferdinando sarà sacrificato alla necessità di stabilire un *modus vivendi* austro-russo relativamente alla Bulgaria.

Lo stesso corrispondente annuncia che la Turchia migliorerà la sua flotta corazzata e lascierà delle navi stazionarie nelle acque di Candia ed un Corpo d'armata permanente nell'Isola, onde prevenire il rinnovarsi dei disordini.

ATENE, 14. — *Camera dei Deputati* — Si chiude la discussione sull'interpellanza Delyanni intorno agli affari dell'Isola di Candia, approvandosi, con 72 voti contro 54, un ordine del giorno di fiducia nel Ministero.

AMBURGO, 15. — L'Arciduca Giovanni, che ora ha assunto il nome di Giovanni Orth, è partito per alcuni giorni alla volta di Lubecca e di Kiel.

Ritornerà quindi per un breve soggiorno.

Ha intenzione di chiedere la cittadinanza elvetica e di dedicarsi ad una professione civile, essendo però tuttora indeciso quale scegliere.

PADERBORN, 15. — Il suffraganeo Mons. Giuseppe Freusberg, vescovo titolare di Sidima, è morto iersera.

LISBONA, 15. — La regina Amelia ha partorito un maschio. La madre ed il figlio stanno bene.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il governo pubblica una notificazione la quale dichiara che il sultano provò la massima soddisfazione per il contegno rispettoso e simpatico della popolazione verso i sovrani tedeschi. La notifinazione soggiunge che quel contegno è una nuova prova della devozione della popolazione verso il sultano.

L'ambasciatore tedesco, di Radowitz, diresse una lettera al Granvisir colla quale lo prega di esprimere a tutte le autorità ed agli abitanti di Costantinopoli i sentimenti di riconoscenza che animano tutta la nazione tedesca verso l'impero ottomano per l'accoglienza avuta dai sovrani tedeschi e per l'ordine perfetto che regnò durante il loro soggiorno a Costantinopoli.

MONACO DI BAVIERA, 15. — L'accademia delle scienze, in seduta solenne, nominò membro estero l'on. Cannizzaro, senatore e professore di chimica all'Università di Roma.

Il canonico Doelinger pronunziò un discorso sulla distruzione dell'ordine dei Templari.

BERLINO, 14. — La sottoscrizione delle Obbligazioni ferroviarie italiane ebbe un risultato molto favorevole.

MADRID, 15. — L'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, sarà ricevuto, sabato prossimo, in udienza solenne, dalla regina-reggente per presentarle le lettere di richiamo che pongono fine alla sua missione presso questa Corte.

VENEZIA, 15 — L'ammiraglio Noce, comandante del dipartimento marittimo, offrirà il 18 corrente un pranzo all'ufficialità della squadra tedesca.

POTSDAM, 15. — I Sovrani tedeschi sono giunti stamane, scendendo alla stazione di Wildparck.

VIENNA, 15. — Il conte Nigra, ambasciatore d'Italia, giunto oggi dal congedo, ha ripreso la direzione dell'ambasciata.

CADICE, 15. - Ieri proseguì da questo porto pel Plata il piroscafo *Adria* della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

MONACO DI BAVIERA, 15. — Il plenipotenziario militare prussiano, generale Zylander, fu richiamato e gli sarà dato un successore.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 novembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1a grida	1 luglio 89	—	—		— —	95,30		— —
RENDITA 5 0[0 2a »	—	—	—	95 27 1[2	— —			— —
detta 3 0[0 1a grida	1 ottobre 89	—	—		— —			60 —
detta 3 0[0 2a »	»	—	—		— —			— —
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			96 25
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 50
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			94 40
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1a Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			450 —
» 4 0[0 2a, 3a, 4a, 5a e 6a Emissione	»	500	500		— —			440 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			458 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			484 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			504 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			693 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			582 —
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			572 —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1775 —
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —	1075		— —
» » Generale	»	500	250		— —	522 523 523,50		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			710 —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			86 —
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 »
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			582 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			430 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1145 —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1030 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1520		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —	303,50		— —
» » Immobiliare	»	500	500		— —	520 525 526		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			260 —
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			60 —
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	200 202		— —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			61 »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —
» » Vita	»	250	125		— —			245 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			488 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			203 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

14 novembre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 308
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 93 138
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 60 887
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 59 095

V. Trocchi, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 30
	Parigi	Chèques	»	»	101 10
5	Londra	90 giorni	»	»	25 21
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . . } 28 novembre
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1889.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	95 —
» 3 0[0	62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prestito Rothschild 5 0[0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0[0	470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	464 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0	505 —
Az. Ferr. Meridionali	705 —
» » Mediterranee	598 —
» » » (certificati provv.)	588 —
» Banca Nazionale	1775 —
» » Romana	1090 —
» » Generale	550 —
Az. Banca di Roma	720 —
» » Tiberina	115 —
» » Ind. e Comm.	490 —
» » » » (certif. provv.)	480 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	610 —
» » » Meridion.	440 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1060 —
» » Acqua Marcia	1545 —
» » per condotte di acqua	308 —
» » Generale per la Illuminazione	72 —
» » Immobiliare	585 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	258 —
» » Tramway Omnib.	208 —
» » Fondiar. Italiana	90 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	260 —
» » Navigazione Generale Italiana	415 —
» » Metallurgica Italiana	500 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	95 —
» » » Vita	245 —
» » Ferroviarie	300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0	485 —
» Soc. Immob. 4 0[0	205 —